

SI RINNOVA LA PARTNERSHIP E LA STRETTA COLLABORAZIONE TRA OVAM-AUTODIS ITALIA E BOSCH

UNO SGUARDO AL FUTURO

Ovam e Bosch hanno incontrato le officine **AutoCrew** per presentare le **novità di prodotto** e le **nuove attività di marketing e comunicazione** previste per il **2019**

In un mercato in forte trasformazione avere le idee chiare è fondamentale; Ovam-Autodis Italia e Bosch hanno organizzato un meeting con gli autoriparatori del network AutoCrew per parlare di strategie future, di attività dedicate al network e di nuove collaborazioni e partnership.

Italo Baruffaldi, Ceo di Ovam e membro del consiglio di Autodis Italia Holding, ha aperto il convegno presentando la holding che dalla sua nascita non ha mai smesso di crescere affermandosi sempre di più come un protagonista del mercato Italiano. "Autodis Italia - sottolinea Baruffaldi - è forte del suo spirito europeo ma gestita da un management 100% italiano che conosce molto bene il mercato dove opera".

La parola è passata a Massimiliano Olivieri Del Castillo, responsabile vendite Bosch Italia, che ha sottolineato che nel 2018 Bosch ha registrato una crescita del 7%. La produzione dell'azienda si concentra su quattro settori: il comparto mobility solution, il settore industriale, il segmento consumer e la sezione tecnologica costruttiva ed energetica. Per quanto concerne l'automotive, Bosch sta investendo nell'Internet of things, ossia la connettività degli oggetti; sta sviluppando batterie al litio per auto e camion e produce radar, telecamere e laser da montare su vetture a guida autonoma. Nel settore sviluppo software Bosch ha lanciato "Call4U", un



Italo Baruffaldi, CEO Ovam

sistema che, in caso di sinistro, avvisa automaticamente fino a quattro persone scelte dal conducente.

Alberto Fontana, responsabile commerciale e reti officine Bosch, ha ripercorso la storia del progetto AutoCrew in Ovam che in questi anni ha ricevuto molti consensi sviluppando una rete di oltre 110 officine.

Al termine del meeting è stata presentata la strategia di comunicazione 2019 che punterà a portare nelle officine AutoCrew nuovi clienti. Chiara Levati, responsabile marketing e comunicazione Ovam, ha spiegato che per raggiungere questo risultato verranno utilizzati Internet e Social Network. Per tre mesi Ovam inserirà, su Google e Facebook, banner che porteranno ad una landing page sulla quale gli automobilisti potranno individuare le officine della rete AutoCrew-Ovam e lasciare la propria e-mail per aderire ad attività promozionali a loro dedicate presso le officine del gruppo.



Abbiamo posto delle domande ad alcune officine presenti, per avere delle impressioni sull'evento, ma soprattutto sulle attività proposte da questa partnership

AUTOFFICINA MASSARDI, NUVOLENTO (BS) | Marco Massardi

Come è il vostro rapporto con Ovam-Autodis Italia?

Da quando sono entrato nel gruppo ho trovato una struttura dinamica e costantemente in contatto con le officine della rete.

Che cosa vi ha maggiormente colpito di questo incontro?

La voglia di migliorare e di acquisire sempre nuovi clienti. Le iniziative messe in atto sono molto apprezzate dalla nostra clientela che ha imparato a conoscere il brand e la nostra rete.

Come vedete il futuro dell'autoriparazione?

Lo vedo sempre più orientato verso le nuove tecnologie che cambieranno il modo di vedere ed usare il mezzo di trasporto. Questo metterà a dura prova tutto il settore dell'autoriparazione, che dovrà impegnarsi sia economicamente che professionalmente per non restare indietro.



PNEUS2000, OFFANENGO (CR) | Giuseppe Uggè

Come è il vostro rapporto con Ovam-Autodis Italia?

Il nostro rapporto di collaborazione è principalmente con Ovam e con le persone che gestiscono il Network AutoCrew che ci garantiscono un ottimo supporto per la nostra attività quotidiana.

Che cosa vi ha maggiormente colpito di questo incontro?

E' stato molto interessante perché abbiamo bisogno di sistemi gestionali rapidi da usare; siamo lieti di attuare le nuove strategie.

Come vedete il futuro dell'autoriparazione?

Il concetto dell'autoriparazione in futuro porterà a meno riparazioni tecniche dovute alle nuove tecnologie sui motori elettronici.

